

# Comunità viva



## Tempo di Quaresima: tempo di preghiera

Questo periodo di Quaresima volge quasi al termine. E' stato, ed è ancora, l'occasione per compiere un viaggio interiore e dedicare un po' di tempo al dialogo con il Signore.

Le preghiere più intense, i fioretti e i digiuni, come le astinenze, ci hanno impegnato tanto, ma è necessario trovare il tempo per riflettere sulle nostre azioni, sulle loro conseguenze, su ciò che della nostra vita vorremmo migliorare ancora.

La Quaresima è un tempo propizio per questo; 40 giorni in cui ripercorrere, con Cristo nostro Signore, le tappe che portano alla morte dei nostri vizi, delle mancanze e alla rinascita delle virtù, delle abilità umanitarie e solidali che sicuramente possediamo e di cui potremmo fare un uso più

# 2022

opportuno. Meditiamo gli eventi che portarono Cristo alla crocifissione, per abbattere i nostri peccati; prepariamoci a vivere una vita nuova annunciando la risurrezione e il perdono misericordioso di Dio.

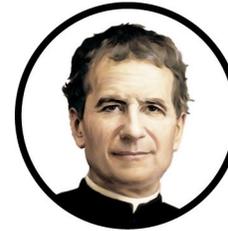
*Facciamo nostra la preghiera di Padre Turoldo, presbitero, teologo e poeta italiano, nonché esponente dell'Ordine dei Servi di Maria, per combattere le nostre tentazioni più radicate.*

### Preghiera di Padre

#### David Maria Turoldo

*Grazie, Signore, che ancora ci doni la possibilità di ravvederci e salvarci: almeno in questo tempo si faccia più intensa la preghiera, tacciano le passioni, si convertano i cuori, si aprano le menti alla tua Parola, che, di giorno in giorno, ci accompagna nel grande cammino verso la tua e nostra Pasqua.*

*Grazie allo Spirito, che ti ha condotto nel deserto, per essere tentato anche tu, Signore, così ci puoi ancor più capire, noi siamo le tue tentazioni: sensi che urlano e magie e superstizioni e fame di prodigi e di grandezze, orgogli che impazzano e la mente sempre più turbata e smarrita.*



Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste  
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

# Comunità

## BOLLETTINO SETTIMANALE



27 MARZO 2022 - IV DOM. DI QUARESIMA - C



Prima di raccontare la parabola del figliol prodigo, i farisei accusano Gesù di stare con i peccatori e sottolineano la fatica e la coerenza con cui essi portano avanti l'obbedienza alla legge; inoltre lo contestano rivendicando il loro sforzo di essere giusti, rimproverandolo velatamente sull'incompatibilità che dovrebbe esistere fra Gesù e i peccatori.

Alla luce di questo, possiamo affermare che il personaggio importante della parabola sia **il fratello maggiore**, su cui la storia finalizza il problema, che, fondamentalmente, è irrisolto.

Stufo di stare a casa, **il minore chiede una parte di "sostanza"** - ossia desidera "essere" qualcosa di più che un figlio nella casa del padre - e perciò rivendica la propria autonomia. La storia di questo allontanamento - luogo in cui siamo padroni di ogni bene - racconta il degrado, la solitudine e la fame che conseguono a tale scelta. **Il peccato causa la perdita della propria identità** e porta a nutrirsi di ciò che mangiano i maiali.

A volte, purtroppo, è solo attraverso l'esperienza di dolore che riusciamo a fare verità su chi siamo e da dove veniamo, su quanto sia meravigliosa la casa del Padre abbandonata. Non abitare più al riparo del Signore (cfr. Sal 90,1) porta a queste conseguenze.

Così è l'uomo quando cerca la propria gloria, la propria identità distinta da quella del Padre e si abbassa a diventare l'ombra di se stesso. Nel tentativo di esaltarci ci perdiamo svilendoci e perdiamo la grandezza che l'uomo possiede: **la fiducia nel Padre e la consapevolezza dei propri limiti.**

Il momento chiave del processo di verità per il figlio minore sta nel "rientrare in se stesso".

Ma la festa che è accessibile a un uomo pentito è inaccessibile ad uno che si crede giusto: **il fratello maggiore**. Incapsulato nel senso del dovere, vive a casa propria come fosse uno schiavo, non osa chiedere niente di più di un capretto perché si aspetta di riceverlo, ragiona secondo il diritto e non è felice di stare col padre. **Anch'egli è schiavo al pari come lo era prima il fratello. ...**

### Parola di Dio DOMENICA LAETARE

Gs 5,91-10-12;  
Sal 33;  
2 Cor 5,17-21;  
Lc 15,1-3.11-32

*Gustate e vedete  
com'è buono il Si-  
gnore.*



## Nelle Sante Messe ricordiamo

<b>Domenica 27 MARZO</b>	Defunti Comunità Parrocchiale/ Def. Fam. Potocco, Barbato e Miani/ Def. Fam. Miraldi e Vincenzo/ Def. Fam. Giuseppe e Mario Grassi/ Cristina, Carla e Serafina/ Maria e Andrea
<b>Lunedì 28 MARZO</b>	Guido e Maria/ Edda Martinis/ Gabriella Giussani/ Giuseppe Persico
<b>Martedì 29 MARZO</b>	Def. Fam. Modugno e Miani/ Renato Savron/ Cristina
<b>Mercoledì 30 MARZO</b>	Giuseppe Rabar/ Eugenio e Augusta/ Cristina, Umberto e Angela
<b>Giovedì 31 MARZO</b>	Don Pio/ Virgilio e Anna/ Sec. Intenz./ Benefattori defunti
<b>Venerdì 1 APRILE</b>	Vittorio e Daniela/ Antonella/ Albino e Corissima/ Rosa e Cristina
<b>Sabato 2 APRILE</b>	Anime del Purgatorio/ Def. Fam. Gallopin, Osenda, Trampus/ Pietro e Maria; Antonio e Dorotea/ don Francesco, Fabiola e Maria Drius
<b>Domenica 3 APRILE</b>	Defunti Comunità Parrocchiale/ Silvia e Davide/ Caterina Ravalico/ Carmine/ Francesco/ Carla, Giuseppe e Marco/ Sara

## AVVISI

1. Questa notte ha inizio l'ora legale (spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio)
2. Continua la solidarietà per i profughi ucraini: si raccolgono generi alimentari a lunga conservazione e medicinali, GENERI PER L'IGIENE PERSONALE. NON SI RACCOLGONO VESTITI.
3. Ogni sera alle 17.30 preghiera del S. Rosario per la pace

## LITURGIA QUOTIDIANA

### DOMENICA 27 MARZO

#### + IV DOMENICA DI QUARESIMA

Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

**Gustate e vedete com'è buono il Signore**

### LUNEDÌ 28 MARZO

Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54

**Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato**

### MARTEDÌ 29 MARZO

Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16

**Dio è per noi rifugio e forza**

### MERCOLEDÌ 30 MARZO

Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30

**Misericordioso e pietoso è il Signore**

### GIOVEDÌ 31 MARZO

Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47

**Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo**

### VENERDÌ 1 APRILE

Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30

**Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato**

### SABATO 2 APRILE

Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53

**Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio**

### DOMENICA 3 APRILE

#### + V DOMENICA DI QUARESIMA

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi**

### OGNI VENERDÌ ALLE ORE 18.30 VIA CRUCIS

Fare una "Via Crucis" significa lasciarsi incontrare da Gesù... significa riflettere su come Gesù ha vissuto le relazioni con gli altri; significa contemplare come Gesù ha usato il suo corpo per proporsi, incontrare, comunicare e amare chiunque. Fare una "Via Crucis" significa riflettere sulla corporeità e vivere questa "strada" (il corpo) che Gesù ha percorso come "passione", nel senso di voler bene, di appassionarsi a Dio e agli uomini fino a giocare con ogni fibra, fino a donare tutto se stessi.



### FESTIVA

08.30 Parrocchia  
09.30 Via Doda  
10.00 Oratorio  
10.00 Parrocchia  
11.00 Parrocchia  
19.00 Parrocchia

### PREFESTIVA

17.00 Via Doda  
19.00 Parrocchia

### FERIALE

07.00 Parrocchia  
08.15 Parrocchia  
18.00 Parrocchia

### Lodi e Vespri

08.00 - 18.30

*Ogni primo Giovedì del mese alle ore 20.30 ADO-RAZIONE EUCARISTICA  
Ogni primo Venerdì del mese S. Messa alle ore 17.00 in Via Doda*